

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

CATEGORIA IPPC: 5.3b 3) e 5.3b 4)

All. VIII del Titolo III bis alla parte Seconda D.Lgs 152/06 e smi

1. INTRODUZIONE

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è stato redatto sulla base del documento SNPA “Linee guida per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio e Controllo” approvato con Delibera del Consiglio SNPA nella seduta del 22.02.2023.

La normativa europea negli ultimi anni ha richiesto agli stati membri di valorizzare i controlli fatti dalle aziende (autocontrolli) piuttosto che puntare ai soli controlli effettuati dall'ente di controllo. È in questa direzione che va la Direttiva nr. 2010/75/UE, detta “[Direttiva emissioni industriali-IED](#)” recepita in Italia con il decreto legislativo 46/2014.

Per valorizzare gli autocontrolli è necessario approfondire alcuni aspetti tecnici come:

- individuare chiaramente i parametri da monitorare e i relativi limiti emissivi, avendo a riferimento le BATc per ogni categoria di attività industriale (<http://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference/>)
- valutare l'equipollenza dei metodi di misura utilizzati dalle aziende rispetto a metodi UNI-EN-ISO
- costruire dei database di raccolta dei dati per le elaborazioni e per la valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto rispetto a valori di riferimento (es. indicatori di prestazione)

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dev'essere compilato dall'azienda stessa, deve essere valutato con l'autorità competente, che acquisisce il parere di Arpa Piemonte nel rispetto di quanto previsto all'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 6 ed è di fatto parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

2. STRUTTURA DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il PMC comprende due parti principali:

- i controlli a carico del Gestore
- i controlli a carico dell'Autorità pubblica di controllo

Il monitoraggio dell'attività IPPC può essere costituito dalla combinazione di:

- registrazioni amministrative, verifiche tecniche e gestionali
- misure in continuo;
- misure discontinue (periodiche ripetute sistematicamente);
- stime basate su calcoli o altri algoritmi utilizzando parametri operativi del processo produttivo.

L'Autocontrollo delle Emissioni è la componente principale del piano di controllo dell'impianto che, sotto la responsabilità del Gestore dell'impianto, assicura un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, smaltimento rifiuti e consumo di risorse naturali).

La scelta dei metodi di monitoraggio e controllo viene valutata in sede istruttoria eseguendo un bilancio tra diversi aspetti, quali la disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali.

3. STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è strutturato in 5 sezioni:

- Componenti ambientali;
- Gestione dell'installazione;
- Indicatori di prestazione;
- Responsabilità nell'esecuzione del piano;
- Conservazione dei dati e comunicazione dei risultati del monitoraggio

4. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il seguente piano di monitoraggio e controllo è parte integrante dell'A.I.A. relativo all'impianto IPPC codici **5.3b 3) e 5.3b 4)** della ditta **MET.EXTRA S.P.A. (media impresa)**, con stabilimento produttivo sito nel Comune di **NOVARA**, PEC metextra@pec.it, telefono **+39 0293595114 (sede legale di Pregnana Milanese)** e redatto sulla base di quanto proposto dalla ditta stessa, delle prescrizioni emerse dai pareri pervenuti in fase di istruttoria e della scelta dei metodi di monitoraggio e controllo.

L'impianto è in possesso delle seguenti certificazioni ambientali volontarie: EMAS con scadenza il **xx/xx/xxxx**, UNI EN ISO 14001 rilasciata da **xxx** con scadenza il **xx/xx/xxxx** e/o altra eventuale rilasciata da **xxx** con scadenza il **xx/xx/xxxx** (**la Società è dotata di sistema di gestione integrato, certificato secondo le Norme UNI EN ISO 14001, ISO 9001 e UNI ISO 45001 per i siti già attivi; per il sito di Via Martino della Torre a Novara, ha già implementato il Sistema di Gestione secondo le Norme citate, tuttavia, trattandosi di un nuovo insediamento, la certificazione potrà essere rilasciata una volta attivata la nuova unità locale**).

Arpa Piemonte ha valutato all'interno del procedimento di cui all'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 6, il presente Piano di Monitoraggio e controllo.

4.1 Finalità del piano

In attuazione dell'art. 29-sexies comma 6 della Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'A.I.A. suddetta.

4.2 Condizioni generali prescritte per l'esecuzione del piano

1. Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione secondo frequenze e metodi come indicato nelle tabelle riportate nei capitoli successivi.
2. I dati relativi alla manutenzione e calibratura degli strumenti di misura devono essere registrati e conservati presso la ditta.
3. Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro sia influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione, ove possibile.
4. Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di garantire costantemente rilevazioni accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Misurazioni per la calibrazione/taratura in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard) dovranno essere effettuate secondo quanto previsto dal produttore dello strumento. Il certificato relativo a tali calibrazioni/tarature dovrà rimanere a disposizione degli enti di controllo presso lo stabilimento.
5. Le analisi riferite al monitoraggio/autocontrollo indicate nelle tabelle di seguito riportate, dovranno essere eseguite da laboratori che operino in un sistema di garanzia della qualità, accreditamento norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, ovvero si richiede che il laboratorio soddisfi i requisiti tecnici e gestionali necessari a garantire risultati accurati,

affidabili, rappresentativi e comparabili per le prove di interesse. Tale garanzia di qualità ai sensi della norma UNI di cui sopra deve ricomprendere anche le fasi di campionamento, trasporto, stoccaggio e trattamento del campione.

Qualora l'attività di campionamento sia effettuata dal Gestore, è garantita la tracciabilità delle varie fasi operative relative al campionamento ed alla conservazione del campione (durante il trasporto) come al punto sopra, pertanto, i verbali di campionamento devono sempre essere allegati ai rapporti di prova, o comunque, tenuti a disposizione dell'Autorità di Controllo presso l'installazione.

6. Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di campionamento e monitoraggio delle matrici ambientali, quali (elenco non esaustivo):
 - a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
 - b) aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito
 - c) pozzetti di campionamento fiscali per le acque reflue
 - d) pozzi utilizzati nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

5. COMPONENTI AMBIENTALI

Le tabelle di dettaglio sottoelencate forniscono una indicazione circa gli elementi di minima che devono essere indicati nel PMC. Ciascuna componente ambientale dovrà essere considerata se pertinente alla situazione impiantistica in esame, utilizzando anche note e commenti nel caso ci fosse la necessità di segnalare particolarità produttive dell'impianto o altre peculiarità specifiche.

Le tabelle dei monitoraggi, di seguito riportate, non pertinenti al processo produttivo in esame, potranno essere mantenute indicando "NON APPLICABILE"; tale indicazione viene formulata al fine di mantenere una corrispondenza con lo schema di reporting riportato nell'allegato 5.

Per garantire la riservatezza dei dati non ambientali e legati alla produzione, il Gestore potrà chiedere di non rendere pubblici i dati richiesti dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Nelle tabelle successive dove compare la dicitura "**Metodo misura**" nel caso di parametri di matrici che non implicano un campionamento ed analisi, si deve indicare se il dato proviene da una misura diretta (lettura da contatore, fattura, termometro, certificato analitico) o se il dato è stato stimato. In quest'ultimo caso bisogna specificare il metodo di stima utilizzato (es. fattori di conversione e dati tabellari da bibliografia, applicativi informatici, parametri indicatori etc.), esplicitandolo per esteso nel Report. Si possono avere quindi tre tipologie di misure S=stimato, C=calcolato, M=misurato.

Nel caso di parametri di matrici per le quali è prevista un'attività di autocontrollo che implichi il campionamento e l'analisi, nella dicitura "**Metodo misura**" si dovranno indicare i relativi metodi di campionamento ed analisi, che saranno specificati dal gestore in apposito elaborato, di cui trasmettere revisione in caso di eventuali modifiche.

In generale, nel caso di metodi non standard, metodi sviluppati in laboratorio e metodi standard utilizzati al di fuori dell'ambito previsto o altrimenti modificati, la norma EN ISO/IEC 17025:2018 ne richiede la convalida. Durante la validazione, devono essere valutate le caratteristiche prestazionali (intervallo di misurazione, accuratezza e precisione dei risultati). Ciò comprende tipicamente la determinazione dell'incertezza di misura, del limite di rilevabilità, della selettività del metodo, della linearità, della ripetibilità e/o della riproducibilità, della robustezza rispetto alle influenze esterne e/o della sensibilità incrociata rispetto all'interferenza della matrice del campione/oggetto di prova [1, CEN 2017]. I giudizi sulla qualità scientifica dei risultati della misurazione si basano su un'analisi di queste caratteristiche prestazionali. (Bref Monitoring 2018)

Per i parametri per cui **sono definiti i BAT AEL** i metodi analitici sono indicati nelle BATC di categoria (metodi EN), salvo dimostrazioni di equivalenza ove possibili (Bref "Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" punto 3.4.3)¹, o aggiornamento degli stessi.

¹ Il BREF Monitoring (ROM) prevede che:

cap. 3.4.3: *In summary, the uniform use of EN standards guarantees comparable, reliable and reproducible measurement results all over Europe, in particular if the EN standards are applied by accredited laboratories that are regularly audited and that participate in proficiency testing programmes. ISO or national standards might be used if they ensure the provision of data of an equivalent scientific quality.*

In sintesi, l'uso uniforme delle norme EN garantisce risultati di misurazione comparabili, affidabili e riproducibili in tutta Europa, in particolare se le norme EN sono applicate da laboratori accreditati che vengono regolarmente controllati e che partecipano a programmi di prove valutative. Potrebbero essere utilizzati gli standard ISO o nazionali se garantiscono la fornitura di dati di qualità scientifica equivalente.

Nel caso sia indicato “metodo EN non disponibile” si possono usare altre metodiche, tenendo presente la seguente logica di priorità fissata sia dal BREF “Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations” e, per le emissioni in atmosfera, anche dal D. Lgs 152/06 all’art. 271 comma 17 del Titolo I della parte Quinta:

1. Norme tecniche CEN
2. Norme tecniche nazionali (UNI, UNICHIM)
3. Norme tecniche ISO
4. Altre norme internazionali o nazionali (es: EPA, NIOSH, ISS, ecc....)

Le modalità di campionamento, per i BAT AEL, sono indicate nelle Bat Conclusion di riferimento.

Per i parametri **non BAT AEL**, si rimanda al DM 58/2017 Allegato V e al BREF Monitoring (ROM 2018), privilegiando metodi elaborati da organismi scientifici riconosciuti in campo internazionale e/o espressamente previsti dalla normativa italiana vigenti al momento di redazione del presente documento. Per le emissioni in atmosfera valgono i criteri indicati per i BAT AEL.

Specifiche comuni per parametri **BAT AEL e non BAT AEL**:

1. È ammesso l'utilizzo di **metodi diversi da quelli di riferimento** purché dotati di apposita **certificazione di equivalenza e valutati dall'ISPRA/Agenzia territorialmente competente**. Per la matrice emissioni in atmosfera, la certificazione di equivalenza segue le indicazioni della norma UNI EN 14793:2017. Il metodo proposto può essere una norma tecnica italiana o estera o un metodo interno redatto secondo la norma UNI CEN/TS 15674:2008.
2. Nella definizione delle regole decisionali, per la **conformità dei risultati ai limiti di legge**, si faccia riferimento alla Linea Guida SNPA 34/2021 e smi (*"Criteri condivisi del sistema per la stima e l'interpretazione dell'incertezza di misura e l'espressione del risultato"*) nonché alla definizione dei criteri per la valutazione della conformità dei risultati ai limiti di legge alla procedura di ARPA Piemonte U.RP.T077 *"Criteri per la valutazione di conformità e per l'espressione e l'interpretazione dei risultati"* disponibile al link: <https://www.arpa.piemonte.it/media/1553> in conformità a UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018
3. In merito **all'associazione del dato relativo all'incertezza di misura**, si conviene che il laboratorio di parte provveda ad indicarla nei rapporti di prova ogniquale volta il valore misurato sia superiore al limite di riferimento, ove previsto dall'AIA e/o dalle norme vigenti.

4. Si precisa che in casi eccezionali e motivati, riconducibili ad esempio a rotture della strumentazione normalmente impiegata dal laboratorio incaricato e/o all'affidamento di specifiche analisi a laboratori diversi, potranno essere impiegate metodiche diverse da quelle concordate, purché ufficiali e riconosciute.
5. In caso di modifica e/o sostituzione da parte degli Organismi scientifici e dall'evoluzione normativa delle metodiche ufficiali concordate, la ditta provvederà ad adeguarsi ossia ad impiegare la metodica nella versione aggiornata comunicandolo all'Agenzia territorialmente competente. Il Gestore è tenuto a perfezionare tale adeguamento entro un anno dall'entrata in vigore della nuova norma.

5.1 Materie prime, rifiuti in ingresso, EoW/MPS/Sottoprodotti e prodotti finiti

In questa sezione del PMC devono essere elencate le materie prime e ausiliarie, gli EoW/MPS/Sottoprodotti e i rifiuti in ingresso consumati annualmente nell'impianto (tenendo conto di eventuali giacenze in magazzino).

Per quanto riguarda i rifiuti in ingresso ad impianti di trattamento/smaltimento si dovranno indicare le operazioni/linee cui vengono destinati e le modalità di controllo che il gestore deve attuare alla ricezione del rifiuto comprese eventuali analisi sul rifiuto in ingresso. Talune tipologie impiantistiche sono caratterizzate dall'elevato numero di codici EER trattabili presso l'impianto, comportando pertanto un elevato numero di analisi in entrata. Al fine di permettere una più agevole lettura del PMC, si suggerisce di suddividere i rifiuti in gruppi, in base alle loro caratteristiche/destino, ed associare ad ognuno dei gruppi individuati uno o più set analitici minimi.

In Ingresso

Tab. 1 Materie prime e prodotti ausiliari (se presenti)								
Nome commerciale	Modalità di stoccaggio	Composizione componente principale	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo misura	Quantità consumata/Unità di misura t (solidi), m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
Gasolio	Cisterna con bacino di contenimento e tettoia	n.d.	Alimentazione macchinari e mezzi interni	Liquido	Registrazione consumi e verifica acquisti e stoccaggi	Litri	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Ad Blue	Cisternetta chiusa in Box con bacino di contenimento	Soluzione acquosa a base di urea	Alimentazione macchinari e mezzi interni	Liquido	Registrazione consumi e verifica acquisti e stoccaggi	Litri	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Gas Propano	Contenitore inforcabile per bombole a gas	Propano	Verifiche di qualità su alcuni rifiuti metallici	Gassoso	Registrazione consumi e verifica acquisti e stoccaggi	kg	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tab. 2		Rifiuti in ingresso						
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	NP/P Frasi di rischio	Modalità di controllo e di analisi	Quantità rifiuto trattato t (solidi), m ³ (liquidi)	Metodo misura	Frequenza	Modalità di registrazione
Rifiuti del trattamento delle scorie	10.02.01	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Scorie non trattate	10.02.02	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Scaglie di laminazione	10.02.10	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti non specificati altrimenti <i>Limitatamente a scarti ferrosi</i>	10.02.99	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.29*	10.03.30	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti non specificati altrimenti <i>Limitatamente a scarti in alluminio</i>	10.03.99	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti non specificati altrimenti <i>Limitatamente a scarti in piombo</i>	10.04.99	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Scorie della produzione primaria e secondaria	10.05.01	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10.05.10*	10.05.11	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti non specificati altrimenti <i>Limitatamente a scarti in zinco</i>	10.05.99	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Scorie della produzione primaria e secondaria	10.06.01	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tab. 2		Rifiuti in ingresso						
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	NP/P Frasi di rischio	Modalità di controllo e di analisi	Quantità rifiuto trattato t (solidi), m ³ (liquidi)	Metodo misura	Frequenza	Modalità di registrazione
Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	10.06.02	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti non specificati altrimenti Limitatamente a scarti in rame	10.06.99	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Polveri e particolato	10.08.04	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Altre scorie	10.08.09	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti non specificati altrimenti Limitatamente a scarti non ferrosi	10.08.99	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Scorie di fusione	10.09.03	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.05*	10.09.06	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.07*	10.09.08	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti non specificati altrimenti Limitatamente a scarti ferrosi	10.09.99	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Scorie di fusione	10.10.03	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.10.05*	10.10.06	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tab. 2		Rifiuti in ingresso						
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	NP/P Frasi di rischio	Modalità di controllo e di analisi	Quantità rifiuto trattato t (solidi), m ³ (liquidi)	Metodo misura	Frequenza	Modalità di registrazione
Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.10.07*	10.10.08	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti non specificati altrimenti Limitatamente a scarti metallici	11.01.99	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 11.02.05*	11.02.06	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti non specificati altrimenti Limitatamente a scarti non ferrosi	11.02.99	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Zinco solido	11.05.01	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti non specificati altrimenti Limitatamente a scarti metallici	11.05.99	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Limatura e trucioli di materiali ferrosi	12.01.01	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Polveri e particolato di materiali ferrosi	12.01.02	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	12.01.03	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Polveri e particolato di materiali non ferrosi (escluse frazioni che possono dare origine a gas infiammabili e/o reazioni di natura esotermica (ad esempio, polveri di alluminio e/o magnesio)	12.01.04	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tab. 2		Rifiuti in ingresso						
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	NP/P Frasi di rischio	Modalità di controllo e di analisi	Quantità rifiuto trattato t (solidi), m ³ (liquidi)	Metodo misura	Frequenza	Modalità di registrazione
Corpi d'utensile e materiale di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.20*	12.01.21	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti non specificati altrimenti Limitatamente a scarti metallici	12.01.99	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Imballaggi in carta e cartone	15.01.01	Container	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Imballaggi in plastica	15.01.02	Container	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Imballaggi di legno	15.01.03	Container	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Imballaggi metallici	15.01.04	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Imballaggi di materiali composti	15.01.05	Container	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Imballaggi di materiali misti	15.01.06	Container	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Imballaggi in materia tessile	15.01.09	Container	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Metalli ferrosi	16.01.17	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Metalli non ferrosi	16.01.18	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Componenti non specificati altrimenti	16.01.22	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tab. 2		Rifiuti in ingresso						
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	NP/P Frasi di rischio	Modalità di controllo e di analisi	Quantità rifiuto trattato t (solidi), m ³ (liquidi)	Metodo misura	Frequenza	Modalità di registrazione
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13* - NON RAEE	Container	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15* - NON RAEE	Container	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rame, bronzo, ottone	17.04.01	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Alluminio	17.04.02	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Piombo	17.04.03	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Zinco	17.04.04	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Ferro e acciaio	17.04.05	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Stagno	17.04.06	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Metalli misti	17.04.07	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	17.04.11	Container	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	19.01.02	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tab. 2		Rifiuti in ingresso						
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	NP/P Frasi di rischio	Modalità di controllo e di analisi	Quantità rifiuto trattato t (solidi), m ³ (liquidi)	Metodo misura	Frequenza	Modalità di registrazione
Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	19.01.12	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17*	19.01.18	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa / Analisi	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti di ferro e acciaio	19.10.01	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Rifiuti di metalli non ferrosi	19.10.02	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Metalli ferrosi	19.12.02	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Metalli non ferrosi	19.12.03	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Metallo (limitatamente a frazioni prive di materiale organico putrescibile e percolati)	20.01.40	Aree deposito	NP	Controllo visivo/ scheda omologa	tonnellate	Registrazione flussi	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

* Nel caso di veicoli se sono soggetti alla legge 209/2003 o all'art. 231 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. è opportuno differenziare nelle tabelle i quantitativi

Tab. 3 “EoW/MPS/Sottoprodotti in ingresso”: NON APPLICABILE

Tab. 3	EoW/MPS/Sottoprodotti in ingresso							
Nome commerciale	Modalità di stoccaggio	Materia prima sostituita	Metodo di misura	Impianto di provenienza	Stato fisico	Quantità in ingresso t (solidi), m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
Nome prodotto *	Aree di deposito numerate		Analisi del prodotto Dichiarazioni di conformità		Solido, liquido ecc..		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

(*) Secondo categoria CECA

In Uscita

Tab. 4 “Prodotti finiti”: NON APPLICABILE

Tab. 4	Prodotti finiti						
Denominazione	Sito di stoccaggio			Fase di produzione	Quantità prodotta t (solidi), m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
Nome prodotto	Aree di deposito identificate in planimetria			Linea di produzione		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali/mensile)

Tab. 4b		Sottoprodotti/End Of Waste							
Denominazione	Sito di stoccaggio	Stato fisico	Fase di produzione	Quantitativi prodotti nell'anno di riferimento t (solidi), m ³ (liquidi)	Quantitativi in uscita nell'anno di riferimento t (solidi), m ³ (liquidi)	Quantitativo complessivo in giacenza al 31/12 t (solidi), m ³ (liquidi)	Destinazione finale	Frequenza	Modalità di registrazione
EOW conformi a Reg. 333/2011	Aree di deposito identificate in planimetria	Solido	Trattamento R4 con o senza linee meccaniche	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Ragione sociale destinatari	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
EOW conformi a Reg. 715/2013	Aree di deposito identificate in planimetria	Solido	Trattamento R4 con o senza linee meccaniche	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Ragione sociale destinatari	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
EOW Zinco e relative leghe	Aree di deposito identificate in planimetria	Solido	Trattamento R4 con o senza linee meccaniche	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Ragione sociale destinatari	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
EOW Piombo e relative leghe	Aree di deposito identificate in planimetria	Solido	Trattamento R4 con o senza linee meccaniche	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Ragione sociale destinatari	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tab. 4b		Sottoprodotti/End Of Waste							
Denominazione	Sito di stoccaggio	Stato fisico	Fase di produzione	Quantitativi prodotti nell'anno di riferimento t (solidi), m ³ (liquidi)	Quantitativi in uscita nell'anno di riferimento t (solidi), m ³ (liquidi)	Quantitativo complessivo in giacenza al 31/12 t (solidi), m ³ (liquidi)	Destinazione finale	Frequenza	Modalità di registrazione
EOW Stagno e relative leghe	Aree di deposito identificate in planimetria	Solido	Trattamento R4 con o senza linee meccaniche	Tonnellate	Tonnellate	Tonnellate	Ragione sociale destinatari	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

5.2 Controllo radiometrico

Nel caso in cui i rifiuti/materiali in ingresso o in uscita all'installazione siano sottoposti a controllo radiometrico mediante portale installato nel varco di accesso agli impianti, ogni anno dovrà essere riportato nel reporting un riepilogo elaborato secondo il format della seguente tabella.

Tab. 5		Materiale in ingresso e uscita			
Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura/ Frequenza	Data rilievo anomalia	Lotto di riferimento	Modalità di registrazione
Tutto il materiale in transito	Portale radiometrico/ strumentazione portatile	In continuo/ogni lotto in ingresso e in uscita			Reporting (dati aggregati mensili)

5.3 Consumo risorse idriche

Nel PMC dovranno essere elencati la tipologia di approvvigionamento, il punto di misura stabilito per i controlli e la fase di utilizzo nel processo produttivo. Qualora non siano presenti sistemi di computo separati per le diverse fasi di utilizzo può essere fornita una stima ottenuta attraverso operazioni di calcolo esplicitate per esteso nel Report.

Tab. 6		Risorse idriche						
Fonte di approvvigionamento (Pozzo, acquedotto, recupero interno, ecc)	Fase di utilizzo	Tipologia (industriale, civile, raffreddamento, ecc.)	Punto di misura		Metodo di misura	Consumo (m ³)	Frequenza	Modalità di registrazione
Acquedotto comunale	Usi civili	Civile	contatore		Lettura	m ³ /anno	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Acquedotto comunale	Manutenzioni e pulizie	Industriale	contatore		Lettura	m ³ /anno	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Acquedotto comunale	Collaudi antincendio	Antincendio	contatore		Lettura	m ³ /anno	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Recupero acque meteoriche	Irrigazione	Irrigazione	--		Registrazione emungimenti (vedere <u>Nota</u>)	m ³ /anno	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

NOTA Tab. 6: registrazione degli emungimenti con botte con pompa di emungimento installata su autocarro

5.4 Risorse energetiche

Energia consumata/prodotta: deve essere indicata l'energia consumata e/o prodotta dall'azienda (elettrica e termica), le relative fasi di utilizzo e il punto di misura (o le modalità di stima) del dato da rendicontare. Qualora non siano presenti sistemi di computo separati per le diverse fasi di utilizzo può essere fornita una stima.

Tab.7		Energia				
Descrizione		Fase di utilizzo	Metodo di misura	Consumo (MWh)	Frequenza	Modalità di registrazione
Consumo	Energia elettrica importata da rete esterna	Linee produttive (vedere Nota)	Registrazione	kWh/anno	Annuale	Reporting
	Energia elettrica importata da rete esterna	Uso uffici e spogliatoi, compreso il riscaldamento	Registrazione	kWh/anno	Annuale	Reporting
	Energia termica	N.A.				
Produzione*	Energia elettrica immessa in rete da centrale di cogenerazione en.elettrica	N.A.				
	Energia termica	N.A.				

*se presente

NOTA Tab. 7: I consumi delle linee produttive includono sia quelli relativi alle specifiche linee di trattamento (linea 1 e linea 2), sia i consumi accessori (es. illuminazione, FM dei reparti produttivi e dei piazzali esterni, impianti di trattamento e rilancio acque meteoriche). Tale scelta è stata assunta considerando la conformazione degli impianti elettrici (e la effettiva possibilità di contabilizzare separatamente i vari consumi), nonché tenendo conto che tutte le voci di consumo sopra citate concorrono effettivamente al processo che si svolge presso l'Installazione.

5.5 Combustibili

Le caratteristiche dei combustibili devono altresì rispettare i requisiti di cui all'Allegato X al D.Lgs.152/2006, Parte Quinta.

Tab. 8		Combustibili				
Descrizione		Fase di utilizzo	Metodo di misura	Consumo (unità di misura)	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Consumo	Gasolio	Movimentazione e trattamento rifiuti	Registrazione	m ³	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
	GPL	N.A.		l/ m ³		
	Metano			m ³		

Diagnosi energetica e audit energetici

Per le installazioni soggette al D.Lgs. n. 102/2014 il Gestore effettua la “diagnosi energetica” con la frequenza ivi definita, avendo cura di integrare gli obblighi derivanti dal BREF sull'efficienza energetica o dai BREF di settore.

5.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sorgenti di emissione convogliate: nel PMC vanno elencati i singoli punti di emissione autorizzati o soggetti ad autorizzazione. La ditta in sede di reporting dovrà riportare i valori effettivi di giorni/anno e le ore/giorno di lavoro.

I Rapporti di Prova dovranno essere sottoscritti per l'emissione da un responsabile qualificato per l'ambito tecnico/scientifico di interesse. Il Report relativo alle operazioni di autocontrollo sulle emissioni in atmosfera deve essere redatto in accordo con il "modello autocontrolli emissioni atmosfera" approvato e pubblicato sul sito di Arpa Piemonte al seguente indirizzo: <https://www.arpa.piemonte.it/scheda-informativa/controlli-sulle-emissioni-atmosfera>.

5.6.1 Inquinanti monitorati in aria convogliate

Tab. 9 Emissioni in aria convogliate									
Punto di emissione	Fase di produzione	Parametro inquinante	Eventuale parametro indiretto	Frequenza discontinuo/continuo	Metodi di misura *	Principio di misura (SME/automatico/discontinuo)	Valore mg/Nm ³ kg/h	Frequenza	Modalità di registrazione
E1	Linea 1	Polveri	--	Discontinuo	UNI EN 13284-1:2017	Discontinuo		Semestrale	Reporting
		Portata	--	Discontinuo	UNI EN ISO 16911-1:2013	Discontinuo		Semestrale	Reporting
		Temperatura	--	Discontinuo	UNI EN ISO 16911-1:2013	Discontinuo		Semestrale	Reporting
E2	Linea 2	Polveri	--	Discontinuo	UNI EN 13284-1:2017	Discontinuo		Semestrale	Reporting
		Portata	--	Discontinuo	UNI EN ISO 16911-1:2013	Discontinuo		Semestrale	Reporting
		Temperatura	--	Discontinuo	UNI EN ISO 16911-1:2013	Discontinuo		Semestrale	Reporting

* Rif. cap. 5 su criteri metodi per parametri BAT AEL e non BAT AEL

Ove previsto lo **SME**, il Gestore, congiuntamente al report annuale di monitoraggio e controllo, nella relazione riassuntiva dei parametri monitorati dal SME nel corso dell'anno solare precedente, riporta:

- elaborazione, presentazione e valutazione dei risultati in termini di n.ro di ore normale funzionamento, n.ro di ore transitori, concentrazione media, VLE in concentrazione; VLE in massa (se previsto), emissioni in massa calcolata ai sensi della UNI EN 17255, portata autorizzata, portata media rilevata; la restituzione delle informazioni su base annua da aggregazione mensile a partire dalle singole medie giornaliere (o diversa sulla base dei vincoli BATc) potrà seguire il format proposto.
- evidenza e motivazioni di eventuali superamenti dei limiti di emissione
- evidenza e motivazioni di eventuali fermi della strumentazione analitica
- descrizione e data di effettuazione delle operazioni di calibrazione/manutenzione della strumentazione
- riferimento a Manuale SME in uso
- monitoraggio dei transitori: nelle installazioni ove presenti grandi impianti di combustione (nello

specifico le CTE, centrali termoelettriche, di categoria IPPC 1.1), si dovrà tener conto delle seguenti indicazioni di minima per la gestione dei transitori: il Gestore deve dare attuazione al monitoraggio dei transitori degli impianti di combustione con registrazione e invio dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti pertinenti, i volumi dei fumi, le rispettive emissioni in massa, il numero e tipo degli avviamenti con i relativi tempi di durata, il tipo e il consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario.

Nel caso di **biofiltri**, le cui emissioni sono riconducibili a emissioni convogliate, potranno essere individuati:

- parametri da monitorare in continuo (in diverse sezioni): ad es. pH, temperatura, umidità, portata
- mappatura delle velocità

Tab. 10 Sistemi di trattamento fumi							
Punto emissione	Fase produttiva	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione
E1	Linea 1	Filtro a maniche	Maniche filtranti	Pressostato differenziale con allarme	Semestrale	I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting
E2	Linea 2	Filtro a maniche	Maniche filtranti	Pressostato differenziale con allarme	Semestrale	I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting

5.6.2 Emissioni diffuse

Tab. 11 "Emissioni diffuse": NON APPLICABILE sulla base degli esiti dello Studio di Impatto Ambientale

Tab. 11 Emissioni diffuse							
Fase di produzione	Prevenzione	Punto di prelievo	Parametro	Metodi di misura	Valore Kg/anno	Frequenza	Modalità di registrazione
Movimentazione/stoccaggio ecc.		Codice punto individuato		Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (Es. LDAR, Leak Detection And Repair)		Annuale/altro	Reporting

5.6.3 Emissioni odorigene

Tab. 11b "Emissioni odorigene": NON APPLICABILE sulla base degli esiti dello Studio di Impatto Ambientale

Tab. 11b		Emissioni odorigene		
Descrizione	Dispositivi/modalità di gestione per il contenimento degli odori	Punti sorgente emissiva	Frequenza	Modalità di registrazione
<i>Es. Caratterizzazione chimica; Analisi ambientale mediante Olfattometria dinamica (UNI EN 13725) nelle sorgenti emissive</i>			<i>BATC/valutazione caso per caso</i>	

5.7 Scarichi idrici (diretti/indiretti)

La ditta, analogamente ai punti di emissione in atmosfera, è tenuta ad esplicitare in sede di reporting i valori effettivi di giorni/anno e le ore/giorno di lavoro.

5.7.1 Inquinanti monitorati all'ingresso del depuratore (qualora previsti e tenendo in considerazione i tempi di ritenzione del depuratore)

Tab. 12 "Ingresso impianto depurazione": NON APPLICABILE sulla base del tipo di refluo (solo acque meteoriche) e di trattamento (solo decantazione all'interno delle vasche e doppio stadio di disoleatura), che non necessita del controllo dei parametri in ingresso al trattamento.

Tab. 12	Ingresso impianto di depuratore					
Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura	Eventuale parametro indiretto	Valore m ³ , mg/l, NTU, kg/anno ecc	Frequenza	Modalità di registrazione
<i>Punto di ingresso all'impianto o alla sezione</i>					<i>In continuo (parametri in linea), giornaliero/ settimanale/ mensile ecc.</i>	<i>Reporting</i>

5.7.2 Inquinanti monitorati all'uscita dal depuratore

Tab. 13	Uscita depuratore (linea prima pioggia, con scarico in fognatura)						
Punto di prelievo	Parametri	Durata emissione h/ giorno	Durata emissione gg/ anno	Metodo di misura**	Valore m ³ , mg/l, kg/anno, NTU	Frequenza	Modalità di registrazione
ST1-SP1	pH	N.A.	N.A.	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29/2003		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Conducibilità	N.A.	N.A.	APAT CNR IRSA 2030 Man. 29/2003		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Solidi sospesi totali	N.A.	N.A.	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 2012 2540 D		Annuale	Reporting

Tab. 13		Uscita depuratore (linea prima pioggia, con scarico in fognatura)					
Punto di prelievo	Parametri	Durata emissione h/ giorno	Durata emissione gg/ anno	Metodo di misura**	Valore m ³ , mg/l, kg/anno, NTU	Frequenza	Modalità di registrazione
ST1-SP1	BOD ₅	N.A.	N.A.	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 2012 5210 B		Annuale	Reporting
ST1-SP1	COD	N.A.	N.A.	ISO 15705:2002		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Fosforo totale	N.A.	N.A.	UNI EN ISO 15587- 2:2002 + UNI EN ISO 11885:2009		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	N.A.	N.A.	APAT-IRSA-CNR 4030		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Azoto nitroso (come N)	N.A.	N.A.	UNI EN ISO 10304- 1:2009		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Azoto nitrico (come N)	N.A.	N.A.	UNI EN ISO 10304- 1:2009		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Cromo totale (Cr) e composti	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Ferro	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Manganese	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Nichel (Ni) e composti	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Rame (Cu) e composti	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Zinco (Zn) e composti	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP1	Idrocarburi totali	N.A.	N.A.	UNI EN ISO 9377-2-2002		Annuale	Reporting

Tab. 13 Uscita depuratore (linea prima pioggia, con scarico in fognatura)							
Punto di prelievo	Parametri	Durata emissione h/ giorno	Durata emissione gg/ anno	Metodo di misura**	Valore m ³ , mg/l, kg/anno, NTU	Frequenza	Modalità di registrazione
ST1-SP1	Tensioattivi totali	N.A.	N.A.	UNI 10511-1:1996/A1:2000 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003		Annuale	Reporting

(*) Es.: - pHmetro sezione flocculazione
 - pHmetro con temperatura prima dello scarico finale
 - conducimetro prima dello scarico finale
 - torbidimetro prima dello scarico finale (NTU)
 - misuratore di portata

(**) Rif. cap. 5 su criteri metodi per parametri BAT AEL e non BAT AEL

Tab. 13b Uscita depuratore (linea seconda pioggia, con scarico in CSI)							
Punto di prelievo	Parametri	Durata emissione h/ giorno	Durata emissione gg/ anno	Metodo di misura**	Valore m ³ , mg/l, kg/anno, NTU	Frequenza	Modalità di registrazione
ST1-SP2	pH	N.A.	N.A.	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29/2003		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Conducibilità	N.A.	N.A.	APAT CNR IRSA 2030 Man. 29/2003		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Solidi sospesi totali	N.A.	N.A.	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 2012 2540 D		Annuale	Reporting
ST1-SP2	BOD ₅	N.A.	N.A.	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 2012 5210 B		Annuale	Reporting
ST1-SP2	COD	N.A.	N.A.	ISO 15705:2002		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Fosforo totale	N.A.	N.A.	UNI EN ISO 15587-2:2002 + UNI EN ISO 11885:2009		Annuale	Reporting

Tab. 13b		Uscita depuratore (linea seconda pioggia, con scarico in CSI)					
Punto di prelievo	Parametri	Durata emissione h/ giorno	Durata emissione gg/ anno	Metodo di misura**	Valore m ³ , mg/l, kg/anno, NTU	Frequenza	Modalità di registrazione
ST1-SP2	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	N.A.	N.A.	APAT-IRSA-CNR 4030		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Azoto nitroso (come N)	N.A.	N.A.	UNI EN ISO 10304- 1:2009		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Azoto nitrico (come N)	N.A.	N.A.	UNI EN ISO 10304- 1:2009		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Cromo totale (Cr) e composti	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Ferro	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Manganese	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Nichel (Ni) e composti	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Rame (Cu) e composti	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Zinco (Zn) e composti	N.A.	N.A.	UNI EN ISO15587-2 2002 + UNI EN ISO 11885 2009		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Idrocarburi totali	N.A.	N.A.	UNI EN ISO 9377-2-2002		Annuale	Reporting
ST1-SP2	Tensioattivi totali	N.A.	N.A.	UNI 10511- 1:1996/A1:2000 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003		Annuale	Reporting

In casi particolari, qualora i VLE definiti si riferiscano alle medie annue ponderate rispetto alla portata di campioni composti proporzionali al flusso prelevati su 24 ore i calcoli effettuati per la determinazione del valore da confrontare con il VLE devono essere resi espliciti. E' possibile comunque prevedere le modalità alternative di monitoraggio previste dalle BATc.

Tab. 14 Gestione impianto di depurazione (disoleatura e finissaggio)							
Sezione di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuna sezione	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
Disoleatura prima pioggia	Filtro a coalescenza	--	Stato conservazione filtro	Verifica da parte di personale qualificato	Annuale	I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting
Disoleatura seconda pioggia	Filtro a coalescenza	--	Stato conservazione filtro	Verifica da parte di personale qualificato	Annuale	I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting
Finissaggio prima pioggia	Manicotti oleoassorbenti	--	Stato conservazione manicotti	Verifica da parte di personale qualificato	Annuale	I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting
Finissaggio seconda pioggia	Manicotti oleoassorbenti	--	Stato conservazione manicotti	Verifica da parte di personale qualificato	Annuale	I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting

5.8 Rumore

La verifica dell'impatto acustico deve essere rielaborata/aggiornata ai sensi della normativa vigente attraverso le opportune misurazioni fonometriche ogni qualvolta siano previste modifiche impiantistiche significative presso lo stabilimento o variazioni della classificazione acustica del territorio comunale. Gli esiti, se non diversamente prescritti, dovranno essere trasmessi con il report annuale.

5.9 Rifiuti prodotti

Nel PMC devono essere elencati i rifiuti prodotti dall'impianto (quelli per il quale l'impianto non è adibito e cioè gli scarti): la produzione di rifiuti dell'impianto va suddivisa in funzione dell'origine del rifiuto, indicando quali sono i rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione, i rifiuti di manutenzione dell'impianto e altre tipologie di rifiuti prodotti dall'attività (uffici, ...), specificandone la destinazione.

Tutte le verifiche analitiche condotte sui rifiuti prodotti devono essere tenute presso l'impianto (anche quelle effettuate da un laboratorio esterno o direttamente dall'impianto di destino).

Nel caso in cui la tipologia di rifiuti prodotti subisca delle variazioni rispetto a quanto riportato dichiarato in sede di riesame/rilascio dell'AIA sarà cura dell'azienda evidenziarlo nel report annuale e durante i controlli dell'organo competente.

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	08 03 18	Contenitori	Attività uffici	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP	Analisi non pericolosità	Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
stampi di scarto	10 12 06	Contenitori	Test di laboratorio	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	12 01 17	Contenitori	Test di laboratorio	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP	Analisi non pericolosità	Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
acque oleose da separatori olio/acqua	13 05 07*	Cisternette	Manutenzione disoleatori	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	P (HP da verificare con analisi)	Analisi pericolosità	Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita, attività uffici	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
imballaggi in plastica	15 01 02	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita, attività manutenzione	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
imballaggi in legno	15 01 03	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita, attività manutenzione	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
imballaggi metallici	15 01 04	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita,	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
Imballaggi in materiali compositi	15 01 05	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita,	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
imballaggi in materiali misti	15 01 06	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita, manutenzioni interne, attività uffici	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
imballaggi in vetro	15 01 07	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita,	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
imballaggi in materia tessile	15 01 09	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita,	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	Contenitori	Manutenzioni interne	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	P (HP da verificare con analisi)	Analisi pericolosità	Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	15 02 03	Contenitori	Manutenzioni interne	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP	Analisi non pericolosità	Quantitativi	ton	Annuale	Reporting

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	16 02 14	Contenitori	Selezione e cernita, trattamenti meccanici	Recupero (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	16 02 16	Contenitori	Selezione e cernita, trattamenti meccanici	Recupero (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	16 05 04*	Contenitori	Manutenzioni interne	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	P (HP da verificare con analisi)	Analisi pericolosità	Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	16 05 05	Contenitori	Manutenzioni interne	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP	Analisi non pericolosità	Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	16 10 01*	Cisternette	Manutenzioni e pulizie interne	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	P (HP da verificare con analisi)	Analisi pericolosità	Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	16 10 02	Cisternette	Manutenzioni e pulizie interne	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP	Analisi non pericolosità	Quantitativi	ton	Annuale	Reporting

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	17 04 11	Contenitori	Selezione e cernita,	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP	Analisi non pericolosità	Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
carta e cartone	19 12 01	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita,	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
metalli ferrosi	19 12 02	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita, trattamenti meccanici	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
metalli non ferrosi	19 12 03	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita, trattamenti meccanici	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
plastica e gomma	19 12 04	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
vetro	19 12 05	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita, trattamenti meccanici	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
legno diverso da quello di cui alla voce 191206	19 12 07	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
prodotti tessili	19 12 08	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
minerali (ad esempio sabbia, rocce)	19 12 09	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita, trattamenti meccanici	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	19 12 12	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita, trattamenti meccanici	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting
ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	19 01 12	Contenitori / Aree deposito numerate	Selezione e cernita, trattamenti meccanici	Recupero o smaltimento (vedere <u>Nota</u>)	NP		Quantitativi	ton	Annuale	Reporting

*In caso di codici a specchio gli esiti analitici sono corredati dalle valutazioni effettuate per l'attribuzione o mancata attribuzione di una classe di pericolo

NOTA Tab. 15: L'operazione di recupero o smaltimento finale dovrà essere definita sulla base delle caratteristiche effettive dei rifiuti

5.10 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Nel caso in cui, a seguito di una valutazione di possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee che individua le sostanze pericolose pertinenti, il Gestore debba redigere la relazione di riferimento, il monitoraggio del suolo e delle acque sotterranee verrà eseguito nei punti e con le frequenze riportate nella relazione e valutate in sede di istruttoria (Monitoraggio diretto - Tabelle 16 e 17).

Nei casi in cui la "relazione di verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento", di seguito screening, abbia portato ad una conclusione di esclusione di possibilità di contaminazione, positivamente riscontrata dall'A.C. nel corso dell'istruttoria, si ritiene comunque necessario, in applicazione dell'art. 29 sexies comma 3 bis, attivare una procedura di monitoraggio indiretto basato sulla verifica periodica delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee. Per il monitoraggio indiretto si faccia riferimento a quanto indicato nell'Allegato 3 - *Procedura di monitoraggio indiretto del suolo e delle acque sotterranee* - delle LG SNPA del 2023 "Linee guida per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio e Controllo" (es. l'integrità dei piazzali, tenuta delle vasche, dei lagoni e dei serbatoi interrati e fuori terra, tenuta del piping, ecc.).

Eventualmente potranno essere, comunque, previsti dei controlli ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis valutati in sede di rilascio dell'AIA utilizzando le tabelle di seguito riportate.

Viste le caratteristiche delle aree operative (tutte pavimentate e dotate di sistemi di raccolta) e gli accorgimenti operativi adottati, considerando anche gli esiti dello Studio di Impatto Ambientale e della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (risultata non necessaria), non sono previsti monitoraggi diretti.

Sono comunque previsti monitoraggi indiretti, volti a verificare il mantenimento dell'integrità delle pavimentazioni delle aree di stoccaggio e lavorazione rifiuti e dei bacini di contenimento dei serbatoi (gasolio e AD-blue).

Tab. 16		Suolo			
Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura*	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
Piazzali stoccaggio e lavorazione rifiuti	Integrità pavimentazione	Verifica visiva assenza fessurazioni	--	Semestrale	Registrazione verifiche e report esiti, con riscontri fotografici
Bacini di contenimento serbatoi stoccaggio gasolio e ad-blue	Integrità della struttura di contenimento	Verifica visiva assenza fessurazioni	--	Semestrale	Registrazione verifiche e report esiti, con riscontri fotografici
Canaline e pozzetti	Integrità della struttura	Verifica visiva assenza fessurazioni	--	Semestrale	Registrazione verifiche e report esiti, con riscontri fotografici
Vasche di raccolta acque meteoriche e tubazioni rete fognaria acque meteoriche	Integrità	Videoispezione con ditta specializzata	--	Ogni 10 anni	Registrazione verifiche e report esiti (effettuato da ditta specializzata)

Tab. 17		Acque sotterranee			
Punti di prelievo	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
PZ1, PZ2, PZ3, PZ4	Alifatici clorurati canc. Alifatici clorurati non canc. Alifatici alogenati Canc.	EPA 5030:2003 EPA 8260D:2006	µg/l	Annuale	Reporting
PZ1, PZ2, PZ3, PZ4	IPA	EPA 8270C	µg/l	Annuale	Reporting
PZ1, PZ2, PZ3, PZ4	Livello piezometrico	manuale	m slm	Semestrale	Reporting
PZ1, PZ2, PZ3, PZ4	Antimonio come NH ₄	APAT IRSA CNR 4030	µg/l	Semestrale	Reporting
PZ1, PZ2, PZ3, PZ4	Nitrati	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l	Semestrale	Reporting
PZ1, PZ2, PZ3, PZ4	Cloruri	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l	Semestrale	Reporting
PZ1, PZ2, PZ3, PZ4	Solfati	UNI EN ISO 10304-1:2009	mg/l	Semestrale	Reporting
PZ1, PZ2, PZ3, PZ4	Metalli (Al, Sb, Ag, As, Cd, Cr tot. Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fe);	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	Semestrale	Reporting
PZ1, PZ2, PZ3, PZ4	Idrocarburi totali (nC6)	APAT CNR IRSA 5160b:2003	µg/l	Semestrale	Reporting

Note Tab. 17:

I punti di prelievo e i parametri sono definiti allo scopo di monitorare lo stato del sito a fronte di contaminazioni storiche; i parametri non sono direttamente correlati all'attività IPPC; a tal fine, è previsto il mantenimento dei piezometri pregressi, presenti nel sito e definiti nel piano di dismissione della precedente attività di Albite S.r.l.

I parametri riportati devono essere monitorati per ciascun punto di prelievo indicato in Tab. 17

Tab. 17a Vasche e sistemi di contenimento											
Struttura contenim.	Contentitore chiuso			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
n. identificativo area di stoccaggio (da planimetria)	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
	Verifica integrità	*		Verifica integrità	*					I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting
Rete di raccolta acque meteoriche piazzali							Controllo visivo e pulizia griglie, pozzetti, vasche	Semestrale	Reporting	I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting
Rete a tenuta di raccolta interna per percolati							Controllo visivo e pulizia griglie, pozzetti, vasche	Semestrale	Reporting	I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting
Rete acque nere							Spurgo imhoff mediante ditta autorizzata	Annuale	Reporting	I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting
Superficie dell'insediamento (pavimentazioni interne ed esterne)							Verifica integrità pavimentazioni	Annuale	Reporting	I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting
Bacini di contenimento (es. Per serbatoio gasolio e AdBlue)				Verifica integrità	Annuale	Reporting				I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting

* in base alle caratteristiche qualitative del contenuto, caratteristiche tecniche ed età del contenitore/bacino

Tab. 17b Verifiche di tenuta dei sistemi di contenimento				
n. identificativo area di stoccaggio (da planimetria)	nome commerciale - sostanza chimica	struttura di contenimento	data e descrizione ultimo intervento di manutenzione/prova di tenuta eseguita nell'anno in oggetto	eventuale riferimento al documento interno di manutenzione e controllo
Cisterna gasolio	Gasolio	Bacino contenimento		
Cisterna Ad Blue	Ad Blue	Bacino contenimento		

Per le cisterne interrate si suggerisce di prevedere una frequenza di monitoraggio della tenuta come di seguito riportato:

Età della cisterna	Frequenza del controllo
se cisterna >30 anni	Annuale
se cisterna >20 <30 anni	Biennale
se cisterna >10 <20 anni	Triennale
se cisterna <10 anni	Quinquennale

6. GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

6.1 Sistema di Gestione Ambientale

Gli esiti e le azioni intraprese nell'ambito degli audit, interni o esterni, previsti nel SGA saranno riportati nel Report di autocontrollo.

La Tab.18 verrà compilata a consuntivo, sulla base degli Audit effettivamente eseguiti

Tab. 18	Audit SGA (Reporting)		
Audit (interno/esterno)	Data	Non conformità/criticità	Azioni intraprese

6.2 Sistemi di controllo

La Tab.19 verrà compilata a consuntivo, sulla base degli interventi effettivamente eseguiti, sulla base delle indicazioni riportate nei manuali di uso e manutenzione che consegnerà il fornitore una volta installati gli impianti

Tab. 19	Sistemi di controllo						
Macchinario, Apparecchiatura	Strumentazione di controllo	Parametro/i	Operazione eseguita	Frequenza	Effettuata da	Eventuale Malfunzionamento (data e descrizione)	Modalità di registrazione/ conservazione dati
			<i>Es. Taratura</i>				<i>Es. Schede, Registri, ecc. e Reporting</i>

6.3 Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

La Tab.20 verrà compilata a consuntivo, sulla base degli interventi effettivamente eseguiti, sulla base delle indicazioni riportate nei manuali di uso e manutenzione che consegnerà il fornitore una volta installati gli impianti

Tab. 20		Manutenzione macchinari				
Fase di lavorazione	Macchinario, Apparecchiatura	Tipo di intervento e frequenze			Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/ conservazione dati
		Tipo di intervento	Frequenza controllo	Modalità di controllo		
					I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting

Qualora prescritte il Gestore riporta nel Reporting le Comunicazioni relative a manutenzione straordinaria e arresto dell'installazione per manutenzione.

6.1 Eventi accidentali

La Tab.21 verrà compilata a consuntivo, sulla base degli eventi effettivamente registrati

Tab. 21		Eventi accidentali				
Tipo di evento	Fase di lavorazione	Inizio (data, ora)	Fine (data, ora)	Modalità di controllo	Modalità di prevenzione	Modalità di comunicazione all'Autorità (n. protocollo del)

7. INDICATORI DI PRESTAZIONE

Vanno indicati gli indicatori di *performance* consoni alla propria attività IPPC (consumi e/o le emissioni riferiti all'unità di produzione annua o all'unità di materia prima, o altri indicatori individuati).

7.1 Monitoraggio degli indicatori di performance

In tale sezione il Gestore, tenendo conto anche delle BATC, se pertinenti, propone gli indicatori specifici del processo, che consentano una immediata verifica delle performance dell'installazione.

È opportuno che ciascun indicatore prenda a riferimento al numeratore il consumo di risorsa/inquinante emesso/rifiuto generato mentre al denominatore la quantità di prodotto principale dell'attività IPPC.

Tab. 21		Indicatori di performance			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Modalità di calcolo (specificare se M, S o C)*	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
Consumo Gasolio per unità di rifiuto trattato	Litri gasolio / ton rifiuto trattato		C	Annuale	Reporting
Consumo Ad Blue per unità di rifiuto trattato	Litri adblue / ton rifiuto trattato		C	Annuale	Reporting
Consumo Gas Propano per unità di rifiuto trattato	kg propano / ton rifiuto trattato		C	Annuale	Reporting
Consumo di energia elettrica per unità di rifiuto trattato	kWh / ton rifiuto trattato		C	Annuale	Reporting
EOW derivanti dai trattamenti per unità di rifiuto trattato	ton EOW / ton rifiuto trattato		C	Annuale	Reporting

* M, S, C = Misura, Stima, Calcolo

7.2 - Circolarità installazione

Si propone di seguito un elenco di possibili indicatori della circolarità dell'installazione. Si invita il Gestore ad utilizzare quelli più rappresentativi per l'installazione in questione e a rendicontarli nel report annuale specificando l'unità di misura.

Tab. 22		Indicatori di circolarità			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Modalità di calcolo (specificare se M, S o C)*	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
EOW derivanti dai trattamenti per unità di rifiuto trattato (indice recupero)	ton EOW / ton rifiuto trattato		C	Annuale	Reporting
Rifiuti prodotti inviati a recupero	ton rifiuti prodotti avviati a recupero / ton rifiuto trattato		C	Annuale	Reporting
Utilizzo di acqua meteorica recuperata per irrigazione	m³/anno		C	Annuale	Reporting
Monitoraggio andamento del consumo idrico	% su anno precedente		C	Annuale	Reporting
Monitoraggio andamento del consumo energetico	Confronto indice consumo energia elettrica per unità di rifiuto trattato (rispetto anno precedente)		C	Annuale	Reporting
Monitoraggio andamento del consumo gasolio	Confronto indice consumo gasolio per unità di rifiuto trattato (rispetto anno precedente)		C	Annuale	Reporting
Monitoraggio andamento del consumo ad-blue	Confronto indice consumo ad-blue per unità di rifiuto trattato (rispetto anno precedente)		C	Annuale	Reporting
Monitoraggio andamento del consumo gas propano	Confronto indice consumo gas propano per unità di rifiuto trattato (rispetto anno precedente)		C	Annuale	Reporting

* M, S, C = Misura, Stima, Calcolo

8. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti comunicazioni:

- trasmissione delle relazioni periodiche di cui al PMC ad ARPA, alla Provincia e al Comune interessato;
- comunicazione all'autorità competente per il controllo, ad ARPA territorialmente competente, alla Provincia e al Comune interessato dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- tempestiva informazione ARPA territorialmente competente, Provincia e al Comune interessato, nei casi di malfunzionamenti o incidenti, e conseguente valutazione degli effetti ambientali generatisi.

Le comunicazioni ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto. Il Gestore ha l'obbligo di notifica delle eventuali modifiche che intende apportare all'impianto. Dal rilascio dell'AIA il Gestore deve applicare le modalità contenute nel PMC.

8.1 Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Definizione Soggetto
Gestore dell'impianto	Met.Extra S.p.a.
Autorità competente	Provincia di Novara, Settore Tutela Ambientale
Ente di Controllo	ARPA

8.2 ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

L'ente di controllo (ARPA) svolge attività di controllo tra quelle previste dal DM 58/2017 art. 3 comma 1, con onere a carico del gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Le frequenze dei controlli ordinari, ai sensi dell'art. 29 decies comma 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. saranno definite in relazione al profilo di rischio che sarà computato in capo all'installazione, con aggiornamento annuale, secondo i criteri definiti nel Piano di Ispezione Ambientale regionale recepito con DGR 9 maggio 2016 n. 44-3272. I campionamenti di parte pubblica, in capo ad Arpa Piemonte, verranno effettuati con frequenze definite dal Piano di Ispezione ambientale, a meno di richieste specifiche da parte dell'Autorità competente, e riguarderanno le matrici, i punti e i parametri oggetto del presente Piano di Monitoraggio e Controllo.

9. CONSERVAZIONE DEI DATI E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

9.1 Modalità di conservazione dati

La ditta dovrà conservare tutti i dati (misurazioni, campionamenti, letture contatori, analisi, indicatori ambientali, ecc.) richiesti nel presente piano annotandoli su registri cartacei e/o informatici secondo quanto specificato nelle singole tabelle dei capitoli 5, 6, 7. Tali dati devono essere tenuti a disposizione delle autorità competenti al controllo.

9.2 Trasmissione dei dati all'autorità competente (Reporting)

Entro, il 31/03 (inserire data di scadenza) di ogni anno la ditta dovrà procedere a comunicazione via PEC dei report annuali all'Autorità Competente, all'Organo di Controllo (ARPA) e per conoscenza al Comune così come definito nelle prescrizioni generali al presente atto autorizzativo. Il report redatto dall'azienda annualmente dovrà contenere una sintesi dei risultati del presente piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia:

- un'analisi dei dati prodotti e dei trend riscontrati;

- una comparazione statistica tra i dati di monitoraggio e i valori limite di riferimento o requisiti equivalenti;
- tutta la documentazione necessaria a comprovare la validità dei dati;
- un'analisi in merito alla conformità alle prescrizioni autorizzative, evidenziando le situazioni di criticità o non conformità rilevate e occorse;
- un'analisi del confronto tra le prestazioni e dati di funzionamento delle diverse sezioni dell'installazione con i valori indicati dalle BAT Conclusions di settore

Si faccia eventualmente riferimento a quanto contenuto nel cap. 4 delle LG SNPA del 2023 "Linee guida per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio e Controllo".

I dati quantitativi richiesti dal PMC, compresi gli esiti analitici dei rapporti di prova, dovranno essere trasmessi in formato elaborabile (tipo excel) e dovrà essere riportato lo storico dei dati almeno degli ultimi 5 anni. L'azienda dovrà riportare in allegato al report tutti i dati rilevati mensilmente e/o annualmente, mentre per quanto riguarda le misurazioni in continuo e giornaliero sarà sufficiente che l'azienda riporti, nel medesimo allegato, un'elaborazione mensile dei dati ottenuti evidenziando eventuali dati anomali se si sono verificati e/o le comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 29-undecies.

Poiché tale allegato sarà messo a disposizione del pubblico così come stabilito dall'art. 29-decies c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel caso in cui in esso siano contenute informazioni che ad avviso del gestore non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale e di pubblica sicurezza o difesa nazionale, dovrà essere trasmessa anche una versione del report annuale priva delle informazioni riservate.

Impostazione del Report relativo alle operazioni di autocontrollo periodico sulle emissioni in atmosfera.

Il Report relativo alle operazioni di autocontrollo sulle emissioni in atmosfera deve essere redatto secondo quanto approvato e pubblicato sul sito di Arpa Piemonte al seguente indirizzo <https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/controlli-sulle-emissioni-in-atmosfera/controlli-sulle-emissioni-in-atmosfera>

9.3 INFORMAZIONI PRTR

In applicazione al DPR 157/2011, si prescrive che a commento finale del report annuale il Gestore trasmetta anche una sintetica relazione inerente l'adempimento a tale disposizione, secondo uno dei due seguenti schemi di seguito elencati:

1. nel caso **il complesso sia escluso dall'obbligo di presentazione della dichiarazione PRTR** il Gestore dovrà indicare in allegato al report:
 - a) codice PRTR attività principale (cfr. tabella 1, Appendice 1 del DPR 157/2011);
 - b) motivo di esclusione dalla dichiarazione⁽²⁾;
2. nel caso **il Gestore abbia effettuato la dichiarazione PRTR**:
 - a) codice PRTR attività principale (cfr. tabella 1, Appendice 1 del DPR 157/2011);
 - b) inserimento nel format dei dati⁽³⁾ contenuti nella dichiarazione trasmessa ad ISPRA entro il 30 aprile.

²⁰ L'obbligo di dichiarazione sussiste se:

- l'emissione di almeno un inquinante nell'aria, o nell'acqua o nel suolo risulta superiore al corrispondente valore soglia individuato dalla tab. A2 del DPR 157/2011 (che corrisponde allegato II del Regolamento CE n. 166/06);
- il trasferimento fuori sito di inquinanti nelle acque reflue risulta superiore al corrispondente al valore soglia individuato dalla tab. A2 del DPR 157/2011 (che corrisponde allegato II del Regolamento CE n. 166/06);
- il trasferimento fuori sito di rifiuti risulta superiore ai valori soglia che sono 2 t/anno e 2000 t/anno rispettivamente per i rifiuti pericolosi e non pericolosi.

³⁰ L'emissione di uno o più inquinanti in aria, nell'acqua o nel suolo, trasferimenti fuori sito di inquinanti nelle acque reflue e/o trasferimento di rifiuti fuori sito.